

Dentro la musica

di Giuliano Zampieri

EVOLUZIONE DELLA SINFONIA *Parte 1^a*

Lezione n. 8

Ludwig van Beethoven (2)



UTE San Donato Milanese A.A. 2024 - 2025

Sistemazione definitiva a Vienna

- Nel 1808 Beethoven ricevette da Girolamo Bonaparte (fratello di Napoleone e Re di Westfalia) la proposta di un impiego come Kapellmeister alla corte di Kassel che gli avrebbe garantito una situazione economica e sociale più serena.
- Anche se ciò rimetteva in discussione la sua indipendenza, per un momento Beethoven pensò di accettare, ma furono l'arciduca Rodolfo, il principe Kinsky e il principe von Loblowitz che, assicurando al compositore un vitalizio di quattromila fiorini annui, (importo elevato per quel tempo) lo convinsero a rimanere a Vienna.

Beethoven: Sinfonia n. 7 in la mag. Op.92

- Scritta tra autunno 1811 e giugno 1812 (con l'ottava).
- Prima esecuzione 8 dicembre 1813 in una sala dell'università di Vienna (organizzata da Maelzel) a beneficio dei soldati austriaci e bavaresi feriti a Hanau.
- Alla prima esecuzione fu diretta dall'autore (malgrado la sordità pronunciata) con parecchia confusione, comicità ed errori (In realtà il direttore fu Ignaz Schuppanzigh e suonavano musicisti tra i migliori).
- È la più ritmica delle sinfonie in contrasto con l'atmosfera idillica della sesta e la graziosa e delicata ottava.
- La sinfonia ebbe anche critiche severe da parte di musicisti famosi.

Beethoven: Sinfonia n. 7 in la mag. Op.92

- 1° mov.: Poco sostenuto – Vivace [Forma-sonata]
- 2° mov.: Allegretto [Lied – Variazioni]
- 3° mov.: Presto [Scherzo]
- 4° mov.: Allegro con brio [Forma-sonata]



Organico:

2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, archi

Sinfonia n. 7 – I° mov.

1° mov.: Poco sostenuto – Vivace [Forma-sonata]

- La lunga introduzione (Poco sostenuto) è composta da 2 temi: uno altero e l'altro pastorale che formano 6 differenti episodi.
- Il movimento prosegue con una forma-sonata (Vivace) e nell'Esposizione ci sono due gruppi tematici che utilizzano una semplice cellula ritmica  che viene però continuamente variata melodicamente e timbricamente.
- Nello Sviluppo si ripete il ritmo base con numerose variazioni e modulazioni.
- Prosegue la Ripresa e quindi una Coda che mette in risalto la solennità e l'estrosità della 'fanfara' finale.

Sinfonia n. 7 - II° mov.

2° mov.: Allegretto [Lied – Variazioni]



- È il movimento più celebre della sinfonia che si apre e chiude con accordo dolente in minore con analogie con il secondo movimento della Terza sinfonia. (Alternanza modi minori e maggiori, forma di Lied, fugato centrale).
- Le 5 sezioni (A-B-A-B-A) presentano due temi distinti in un crescendo drammatico.
- La sezione A (in minore) ha ritmo marcato, quasi passo di marcia, comprende 4 episodi (variazioni) di 3 frasi (Temi) ciascuno che ad ogni ripetizione viene alzato di un'ottava e arricchito nel contrappunto.
- Il secondo tema B (in maggiore) ha un andamento cantabile e pastorale e viene presentato 3 volte.
- Segue una 5^a variazione di A, quindi un 'fugato' su A e ancora B1 per terminare con Coda con frammenti del T 1.

Sinfonia n. 7 - III° mov.

3° mov.: Presto [Scherzo]

- Anche se non definito, si tratta di uno 'Scherzo': il più brillante, gioioso, vivace, leggero e saltellante per le sue note puntate ma anche potente e rugoso per i suoi improvvisi cambiamenti dinamici.
- Ritmo è leggero, fresco, con impeti improvvisi, uniti da movimenti veloci. Tutto è giocato sul virtuosismo.
- Il trio è in netto contrasto: meditativo, quasi grave col tema basato su un inno religioso dei Pellegrini austriaci.
- È uno 'scherzo' doppio S-T-S-T-S (come nella 4^a sinfonia)

Sinfonia n. 7 - IV° mov.

4° mov.: Allegro con brio [Forma-sonata]

- Definito anche 'Furia bacchanale' , 'Festa dionisiaca' perché animato da una vitalità straordinaria.
- Il ritmo trova la sua apoteosi caratterizzato da grande diversità.
- L'ESPOSIZIONE comprende due gruppi di temi di cui il primo vigoroso, marziale mentre il secondo è relativamente più leggero e calmo.
- Nello SVILUPPO viene utilizzato solo il primo gruppo con molte modulazioni.
- Poche differenze nella RIESPOSIZIONE: più sacrificato il primo gruppo già utilizzato nello sviluppo.
- Importante la CODA che utilizza il primo gruppo di temi e contiene una rara indicazione dinamica: 'fff'.

Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa mag. Op. 93

- Scritta tra la fine del 1811 e l'estate 1812 (con la settima) ed eseguita la prima volta a Vienna il 27 febbraio 1814 con discreto successo.
- Pur composta in momenti drammatici, (inutili cure per la sordità, contrasti col fratello Johann e impossibile amore per l' «immortale amata») non lascia trasparire la disperazione e lo sconforto.
- I movimenti sono:
 - 1° mov.: Allegro - Vivace con brio [Forma-sonata]
 - 2° mov.: Allegretto - Scherzando [Lied – Variazioni]
 - 3° mov.: Tempo di Minuetto [Minuetto]
 - 4° mov.: Allegro vivace [Forma-sonata]
- L'organico comprende:
 - 2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 2 corni, 2 trombe, timpani, archi



Sinfonia n. 8 – I° mov.

1° mov.: Allegro - Vivace con brio [Forma-sonata]

- Come nella 5° e nella 6 non c'è introduzione: si è subito nel vivo della composizione.
- Padronanza nel strutturare il percorso musicale con il vario materiale utilizzato.
- Il primo tema è di carattere sereno; richiama il clima della sesta sinfonia.
- Il secondo tema ha un carattere più asciutto e il ritmo è meccanico.
- La più lunga sezione di 'ff' di tutte le sinfonie.
- Soluzioni armoniche innovative.

Sinfonia n. 8 – II° mov.

2° mov.: Allegretto – Scherzando [Lied – Variazioni]

- Sostituisce il movimento «Lento» con un leggero «Allegretto» pieno di humor.
- Il tema è scherzoso identico a quello del canone a 4 voci 'Ta-ta-ta' (senza numero d'opus) e dedicato a Maelzel, l'inventore sia del metronomo che ne imita il battito sia di altri mezzi meccanici e musicali(anche contro la sordità).
- Frasi di 4 battute (o multipli)
ritmo 7/4 (schema utilizzato in sonate per pianoforte).



Sinfonia n. 8 – III° mov.

3° mov.: Tempo di Minuetto [Minuetto]

- Non c'è lo 'scherzo' ma l'unico vero 'minuetto' delle sinfonie come omaggio sorridente al secolo XVIII e ai maestri Haydn e Mozart.
- Breve, elegante, inatteso e pieno di fascino.
- Il trio si segnala per un dolce duetto dei corni e poi di un clarinetto e un corno (il clima richiama la viola da gamba).

Sinfonia n. 8 – IV° mov.

4° mov.: Allegro vivace [Forma-sonata]

- Movimento originale marcato e possente, “scintillante di vivacità” (H. Berlioz) inesequibile con il tempo indicato (note troppo veloci - violini e timpani).
- L’energia motrice richiama l’ultimo movimento della seconda sinfonia.
- Rimarchevole la coda per la durata, per i marcati contrasti nella dinamica e nella tonalità.

Caratteristiche principali Sinfonia n. 8

- Ritorno allo stile 'classico'; con la prima è la più corta delle sinfonie.
- L'insieme presenta un carattere felice e giocoso con una vitalità e gioia debordanti.
- Insolita concentrazione di idee musicali proiettate verso il futuro (con la Nona sinfonia) con straordinario equilibrio tra novità, rispetto della tradizione.
- Mancano parti profonde e drammatiche ed anche se ci sono momenti di tensione (sviluppo nel primo mov.) ed episodi maestosi (nel finale) viene considerata come un divertimento.
- Materiale musicale superiore a quello della Settima e straordinario controllo formale superiore alle altre sinfonie.

Periodo di transizione (1812 - 1815)

- Dal 1813 la produzione di Beethoven diminuisce sensibilmente rispetto a quella del decennio precedente.
- Il massimo silenzio si ha nel 1817.
- In accordo a molti biografi ciò viene attribuito alla depressione dopo l'allontanamento dalla "Immortale amata" così chiamata la donna a cui è indirizzata una lettera del 6 e 7 luglio 1812 e mai spedita (destinataria forse a Josephine von Brunswick oppure a Antonia Brentano Birkenstock).



Antonia Brentano Birkenstock

Terzo periodo (1815 - 1827)

- È il periodo della piena maturità e quindi della pienezza delle proprie capacità intellettuali ed espressive capaci di portare anche ad innovazioni formali magari sotto l'influenza di Bach, Händel, Palestrina che studiava.
- È un periodo meno abbondante di composizioni ma di estrema intensità di cui è difficile stabilire un unico stile.
 - Sono composte:
 - Le ultime 5 sonate per pianoforte;
 - Due grandi opere corali (Messa solemnis e la Sinfonia n. 9);
 - Gli ultimi 5 quartetti.
 - Non dimentichiamo l'isolamento di questo grande musicista dovuto alla sua sordità totale.

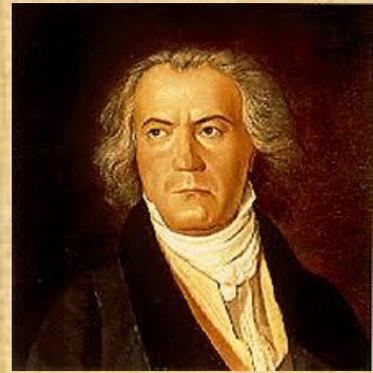


Idea di una nuova sinfonia

- 1818: Beethoven comincia a prendere in considerazione l'introduzione delle voci in una sinfonia [scritta sul retro di una bozza della Sonata n. 106].
- 1822 Terminata la '*Missa solemnis*', conferma che sta scrivendo 2 nuove sinfonie.
- 1822 -23 c'è l'idea della nuova sinfonia e c'è il tema dell'inno alla gioia ma le sinfonie sono ancora separate.
- 1823 (ottobre) cambia idea e decide di includere l'Inno alla Gioia nella sinfonia che prima aveva previsto solo strumentale (Il finale già scritto sarà utilizzato per il Quartetto n. 15).

Contratti e pagamenti

- 1823 (luglio) chiede informazioni circa l'onorario che potrebbe ricevere dalla Società Filarmonica di Londra per una 'grande sinfonia'.
- I progetti per i due distinti lavori si fondono e la Nona comincia a prendere corpo: schizza un finale strumentale.
- 1824 (27 aprile) Beethoven conferma ricevuta del saldo di 50 sterline dalla Società Filarmonica di Londra.
- 1824 (7 maggio) prima esecuzione a Vienna.
- 1825 Prima esecuzione a Londra.



Capolavoro di un'intera vita

- Coronamento di un percorso di molti anni di ricerca e lavoro.
- È il risultato e la sintesi dello stile di Beethoven.
- Raggruppa e fonde le forme ed i generi principali della musica:
 - sinfonia, concerto, cantata, “turcherie”;
 - forma-sonata, scherzo, lied, variazione, fugato, recitativo;
 - stile eroico, nobile, religioso, dotto, popolare.
- Tono generale di grandezza, nobiltà, d'intenso fervore e certamente (nel IV movimento) della gioia e fraternità.

Movimenti e organico

Movimenti

1° mov. : Allegro ma non troppo, un poco maestoso [Forma-sonata]

2° mov. : Molto vivace [Forma di scherzo]

3° mov. : Adagio molto e cantabile [Temi con Variazioni]

4° mov. : Presto, allegro assai [Recitativo e inno con 3 variazioni]

Presto, allegro assai, allegro assai vivace, andante, adagio,
allegro energico, allegro ma non tanto, prestissimo
[Variazioni corali, marcia, fugato]

Organico:

2 flauti, 2 oboi, 2 clarinetti, 2 fagotti, 4 corni, 2 trombe, timpani, archi
(violini I; violini II; viole; violoncelli; contrabbassi)

Aggiunte nel quarto movimento:

Ottavino, controfagotto, 3 tromboni*, triangolo, piatti, grancassa

Voci soliste: soprano, contralto, tenore, baritono

Coro: soprani, contralti, tenori, baritoni

*Utilizzati anche nel secondo movimento

Sinfonia n. 9 – I° mov.

Allegro ma non troppo, un poco maestoso [Forma-sonata]

- Misterioso, passionale, drammatico, eroico, dolce, rasserenante, sobrio e selvaggio.
- La forma-sonata viene 'allargata' con ampie zone tematiche che sostituiscono i singoli temi.
- Stessa forza che nella 3^a Sinfonia ma con nuovi esperimenti armonici.
- Espressione della forza di un uomo nel pieno della forma creatrice.

Sinfonia n. 9 – I° mov.

- Inizia con il suono di due note discendenti (Mi – La) su un tremolo degli archi che produce un senso di vuoto, di attesa per qualcosa che deve succedere. Ma da questo limbo musicale emerge un tema potente e chiaro che dominerà l'intero movimento.
- Il secondo gruppo tematico è come un caleidoscopio che alterna immagini diverse (dolcezza, veemenza, certezza, dubbio)
- Lo sviluppo è più rassicurante fino ad un fugato potente ed inflessibile (cuore dello sviluppo) per poi ritornare dolce con un'atmosfera mozartiana
- L'inizio della riesposizione è il culmine del movimento con una fragorosa esplosione di suoni accompagnata dal rullo dei timpani per diverse battute
- La coda in forma libera mette l'accento sul carattere tragico del movimento con l'indimenticabile 'marcia funebre'

Sinfonia n. 9 – II° mov.

Molto Vivace [Forma di scherzo]

- Lo scherzo generato da una figura ritmica di 3 note è pieno di energia trascinante, potenza ritmica irresistibile, interrotto dal Trio con parti polifoniche e un drammatico utilizzo dei timpani
- Stessa atmosfera della 3^a sinfonia ma più raffinato ed elaborato contrappuntisticamente
- È l'unico scherzo delle 9 sinfonie situato in seconda posizione (prima del movimento lento).
- Il ritmo ternario dato nell'introduzione dominerà l'intero movimento (parentela col ritmo del mov precedente)

Sinfonia n. 9 – II° mov.

- L'esposizione inizia con un fugato a 5 voci che utilizza le note dell'introduzione; il secondo gruppo tematico melodico sarà ripreso in crescendo fino ad un 'ff' dei fiati col ritmo scandito dagli archi.
- Nello sviluppo viene ripreso il tema iniziale.
- La partitura indica '*ritmo di 3 battute*' e poi '*ritmo di 4 battute*' (*cambio di accento*)
 - *Forse una provocazione di Beethoven: il ritmo normale è ternario ma, data le velocità di esecuzione, ha voluto porre gli accenti su un ritmo binario*
- Nella ripresa viene omissso il fugato.
- Il trio contrasta con la 'turbolenza vertiginosa' dello scherzo e compare come un'oasi di pace e gioia innocente
- È in due tempi (come nella 6^a) anziché in tre. Con il tema principale, che richiama quello della 2^a sinfonia, è di due frasi che vengono ripetute per 23 volte
- La coda conclude col richiamo del tema dello scherzo e con un energico 'tutti' sulle note La -Re

Sinfonia n. 9 – III° mov.

Adagio molto e Cantabile [Temi con Variazioni]

- Smorza i toni impetuosi precedenti e prepara lo slancio finale
- Uno degli 'Adagi' più belli di tutta la musica
- Rappresentativo dello stile tardivo delle sonate e dei quartetti di Beethoven
- Stile intimo, quasi ieratico, significativo di una umanità che tende alla religiosità senza arrivarci
- L'arte della variazione raggiunge i punti più alti

Sinfonia n. 9 – III° mov.

- Dopo un breve introduzione misteriosa, si presenta il tema principale (il più lungo di Beethoven) diviso in 3 parti
- Il primo tema è malinconico e pieno di dolcezza: quasi liturgico. Il secondo tema è più sereno e arricchisce il movimento (Beethoven esitò ad includerlo).
- Le variazioni
 - A1: Ad ogni nota del tema corrispondono più note
 - B1: Tema praticamente identico; varia tonalità
 - Interludio: affidato ai fiati, ha la funzione dello sviluppo delle prime note del tema A
 - A2: Il ritmo passa da 4/4 a 12/8 e cioè da binario a ternario
- La coda
 - Improvviso inserimento di 'fanfara' per dare una sensazione di di tensione come di lotta per la conquista della 'Gioia'
 - Ritorna il canto melodioso delle varianti del tema A
 - La perorazione richiama qualche nota di A fornendo un motivo nostalgico di due note fino ad un crescendo che precede l'accordo finale in 'pp' dei fiati come una sospensione prima dell'attacco del quarto movimento

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

- È il più celebre tra tutti i movimenti delle 9 sinfonie.
- Punto culminante della Nona sinfonia.
- Non è la prima volta di voci nella musica sinfonica.
 - es.: Beethoven 'Fantasia Corale op. 80' (1808) che può ritenersi preparatoria per la parte vocale [La Missa solemnis è superiore]
- Struttura complessa dal punto di vista musicale, letterario, espressivo e drammatico.
- Numerosi cambiamenti di 'tempo' e di agogica.
- Ripresa dei temi dei primi 3 movimenti che sfociano sul grande tema 'A' dell'Inno alla gioia e in quello 'B' più interiore che poi si fondono insieme.
- La dinamica del movimento riesce a condensare una intera sinfonia classica.

Ode alla gioia

Testo di Friedrich von Schiller (1759-1805)

- Nel quarto movimento Beethoven mette in musica 36 versi, su 96, della poesia di Friedrich Schiller sopprimendo le allusioni politiche e sociali, i ricompensi di Dio per i giusti, le beatitudini eterne, ecc.
- Ci sono 6 strofe che corrispondono agli argomenti favoriti:
 - 1: La gioia e la fraternità
 - 2: L'amicizia
 - 3: La natura
 - 4: L'eroismo
 - 5: L'amore universale
 - 6: Il Creatore
- Da notare l'espressione «Gioia figlia dell'Eliso» (*Freude, schöner Götterfunken, Tochter aus Elysium*)

«Gioia figlia dell'Eliso» - Significato

- La Gioia rappresenta un ideale di felicità universale, di fratellanza e di unione tra gli uomini.
- L'Eliso (Elysium in latino) è il paradiso della mitologia greca, il luogo in cui dimorano le anime pure e beate.
- Quindi definire la Gioia come «Figlia dell'Eliso» significa esaltarla come qualcosa di divino e sublime, un dono celeste all'umanità cioè una forza capace di unire tutti gli uomini in un vincolo di fratellanza, trascendendo le differenze e le divisioni.
- Questa visione si riflette anche nell'uso dell'"Inno alla Gioia" come simbolo dell'unità europea e come inno ufficiale dell'Unione Europea.
- Nel 2001 lo spartito ed il testo sono stati dichiarati 'Memoria del Mondo' dall'UNESCO attribuendoli alla Germania

Una Sinfonia nella sinfonia

Schema generale del finale	Introduzione orchestrale Recitativo citazioni	Inno variazioni	3 variazioni 'A'	Marcia Fugato 2 variazioni	Tema 'B'	Fugato su 'A'-'B'	Sviluppo finale	Coda	
Analogie con una sinfonia con 4 movimenti	Introduzione	Primo movimento		Scherzo	Movimento lento	Finale			
Schema in funzione dei temi musicali	Richiamo dei temi precedenti	Primo grande tema 8 variazioni Inno Fugato			Secondo grande tema 'B'	Fusione dei due temi fugato	Temi derivati dai due grandi temi		
Schema in funzione del tempo	Presto	Allegro assai	Presto allegro assai	Allegro assai vivace Alla marcia	Andante maestoso	Adagio ma non troppo	Allegro energico	Allegro non tanto 3 inclusioni	Prestissimo
Schema in funzione del carattere espressivo	Ricerca della Gioia	Aumento della Gioia		la Gioia popolare	la Gioia mistica	le Gioie confuse	le Gioie Dionisiache		
Schema in funzione del testo dell'Inno alla gioia		Strofe 1, 2, 3		Strofa 4	Strofa 5	Strofa 6	Strofe 7, 8 Strofe 9, 10	Strofa 11	Strofa 12 Strofa 13
Principali tonalità	Re minore	Re maggiore		Sib minore	Sol maggiore	Sol min.	Re maggiore		

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

- INTRODUZIONE ORCHESTRALE: Presto, allegro assai, allegro assai vivace, andante, adagio, allegro energico, allegro ma non tanto, prestissimo.
- Un dissonante accordo iniziale (quasi un ‘urlo’) è seguito da una ‘fanfara’ (fanfara di spavento: Wagner).
- Segue un recitativo (celli e contrabbassi) interrotto dalla ‘fanfara’ e quindi un altro recitativo.
- L’orchestra ripropone le prime battute del primo movimento ancora interrotte dal recitativo.
- Anche la citazione di battute del secondo movimento viene interrotta.
- Lo stesso per il terzo movimento.

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

- Segue una citazione del tema dell'inno alla gioia interrotto da un sesto recitativo e da un accordo massiccio.
- Il tema viene quindi introdotto dolcemente dai violoncelli e contrabbassi (forma pura di canto popolare con note che salgono e scendono a piccoli intervalli).
- Il tema si arricchisce e si trasforma con tre variazioni che culminano con una marcia trionfante.

(Fino a questo punto è il più grande movimento scritto da Beethoven)

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

TRE VARIAZIONI CORALI

- Ancora una 'fanfara' e poi un recitativo del baritono quale introduzione all'Ode di Schiller: *'Amici non questi suoni, intoniamone altri più piacevoli e colmi di gioia'* (evidentemente riferiti ai temi dei precedenti movimenti).
- Dopo l'invocazione 'Gioia' iniziano le 3 strofe cantate dal solista e parzialmente ripetute dal coro (ogni strofa ha la sua variazione n. 4 -5 e 6).
- Nella codetta finale, in stile händeliano, viene ripetuto *'vor Gott' (dinnanzi a Dio)*.

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

MARCIA TURCA, FUGATO STRUMENTALE, 2 VARIAZIONI CORALI

- Entrano i nuovi strumenti inusuali alla musica sinfonica: triangolo, piatti, grancassa che apportano un tocco di esotismo.
- Espressione della ‘gioia popolare’ con ‘inno alla gioia’ ritmato e sincopato.
- Segue la Variazione n.7 che il tenore intona sulle parole della quarta strofa mentre i fiati continuano con la marcia sincopata con l’aggiunta del coro maschile.
- Segue un fugato strumentale con soggetto e controsoggetto derivato dal tema precedente che si calma per preparare l’esplosione dell’ultima variazione.
- La variazione n. 8 è cantata con forza dal coro completo e riprende la prima strofa: *‘Gioia bella scintilla divina’*
- La musica non è finita ma si apre su un nuovo mondo.

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

ANDANTE MAESTOSO, ADAGIO MA NON TROPPO, FUGATO
CORALE

- Grande solennità al testo che dice: *‘Siate avvinti o milioni!’* ma con un tema molto diverso (tema della fraternità).
- Alla gioia popolare segue la gioia religiosa, grave e solenne.
- Nell’adagio il carattere sacro è ancora più evidente. Alla parola *‘Welt’ (Mondo)* si passa da *pp* al *ff* come se il mondo sollevasse la testa verso il Creatore.
- Alle parole *‘Cercalo sopra la volta stellata’* tutte le voci e gli strumenti si trovano nel registro più acuto.

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

- Dopo un silenzio, gli archi e le voci ripetono con grande dolcezza il verso: *‘Sopra le stelle deve egli abitare’*.
- La contemplazione delle stella cessa bruscamente con l’arrivo di un brusco fugato in cui si mescolano i due grandi temi della gioia ‘A’ e della fraternità ‘B’ che vengono ripetuti 8 volte.
- La chiusura di questa importante sezione avviene con una ‘codetta’ che richiama *‘la volta stellata dove abita un caro Padre’*.

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

SVILUPPO FINALE E CODA

- Il tempo accelera fino a rappresentare una gioia delirante pur con dei bruschi cambiamenti di tempo che producono profondi contrasti.
- Sono proposti dei nuovi temi ('C' – 'D' – 'E') derivati e complementari ai due principali che sono trasformati e quasi irriconoscibili.
- Il tema 'C' d'una semplicità mozartiana è derivato dall'inno alla gioia accompagna il verso *'Gioia bella scintilla divina figlia dell'Eliso'*.
- I solisti riprendono il verso *'I tuoi incanti ricongiungano ciò che la moda ha separato'* con un semplice canone (tema 'D') derivato da 'B'.

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

- Dopo un breve istante si riprende *ff* il verso '*Tutti gli uomini divengano fratelli*' con il significativo ripetersi 4 volte di '*tutti gli uomini*'
- Passando da *ff* a *pp* e rallentando il coro canta '*la dove si posa la tua dolce ala*' con un breve melisma sulla parola *sanfier (dolce)*
- Ripresa del tema 'D' e ripetizione per 5 volte del coro di '*tutti gli uomini*' che si chiude con un lungo e dolce melisma sulla parola *sanfier (dolce)*.
- La coda si presenta con un movimento sempre più veloce
- Il tema 'E' molto più rapido e variato sottolinea i versi della 'fraternità' per sottolineare la partecipazione alla gioia finale (ritornano gli strumenti della 'turca')

Sinfonia n. 9 – IV° mov.

- La gioia diventa ancora più intensa quando il coro riprende i versi *'Siate avvinti, o milioni*' seguiti da *'Gioia, bella scintilla divina figlia dell'Eliso'* con l'accompagnamento di tutti gli strumenti.
- Prima della fine, la corsa si interrompe con un *'maestoso'* lento in cui sono riproposti i versi *'Gioia, bella scintilla divina, figlia dell'Eliso'*.
- Una gioia profonda e radiosa si diparte dal coro che canta lentamente all'unisono il verso che evoca il futuro dell'umanità, questo regno di Dio sulla terra conquistato dall'uomo, dalla sua saggezza forza e unione fraterna.
- Su queste parole l'orchestra prende la volata finale, breve ed eccitante concludendo il movimento più prestigioso della storia della musica.

Identificazione delle SINFONIE di BEETHOVEN

- Numero progressivo di quella forma
- (Titolo)
- Tonalità
- Numero di opus progressivo (ordine pubblicazione),

Esempio: Sinfonia n. 6 “ Pastorale” in fa maggiore op.68

Quando manca il numero d’Opera si utilizza la sigla WoO (Werke ohne Opuszahl)

Il Catalogo Kochel che classifica le composizioni di Beethoven ha sei edizioni (dal 1862 al 1964) con molte discrepanze.

Confronto tra le Nove Sinfonie di Beethoven

Sinfonia	Carattere	Struttura e Forma	Orchestrazione	Innovazione
N. 1 in do maggiore, Op. 21 (1799-1800)	Elegante, ancora classica, con qualche tensione.	4 movimenti (Allegro - Andante - Minuetto - Finale). Ancora molto vicina a Haydn e Mozart.	Classica, con uso raffinato dei fiati.	Apertura su accordo di settima di dominante (insolito), Minuetto più veloce del solito.
N. 2 in re maggiore, Op. 36 (1802)	Più energica, brillante e ottimista.	4 movimenti, con uno scherzo al posto del minuetto. Finale molto vivace.	Più dinamica, con maggiore uso degli ottoni.	Espande la durata, introduce una scrittura più contrastante.
N. 3 "Eroica" in mi bemolle maggiore, Op. 55 (1803-1804)	Monumentale, eroica, drammatica.	4 movimenti, con uno sviluppo immenso nel primo tempo. Marcia funebre lenta.	Grande uso di ottoni e archi per effetti eroici e tragici.	Sviluppo smisurato della forma sonata, secondo movimento profondamente drammatico.
N. 4 in si bemolle maggiore, Op. 60 (1806)	Più leggera, lirica e gioiosa, tra la 3 e la 5.	Classica ma con dettagli originali, Allegro iniziale con introduzione misteriosa.	Trasparente ma con accenti dinamici forti.	Torna a una struttura più simile a Haydn, ma con energia beethoveniana.
N. 5 in do minore, Op. 67 (1808)	Epica, tragica, poi trionfante.	Struttura ciclica con il famoso motivo ritmico "destino" che unisce tutta l'opera.	Uso potente degli ottoni e delle percussioni.	Unificazione tematica tra i movimenti, passaggio senza soluzione di continuità dal terzo al quarto tempo.

Confronto tra le Nove Sinfonie di Beethoven

N. 6 "Pastorale" in fa maggiore, Op. 68 (1808)	Bucolica, descrittiva, serena.	5 movimenti invece di 4, con titoli evocativi.	Uso pittorico degli strumenti (violini come "mormorio del ruscello", timpani per il temporale).	Una delle prime sinfonie veramente programmatiche, con narrazione musicale.
N. 7 in la maggiore, Op. 92 (1812)	Ritmica, esaltante, dionisiaca.	4 movimenti, secondo movimento (Allegretto) malinconico e celebre.	Ritmo incalzante con grande energia orchestrale.	Espansione del concetto di ritmo come elemento strutturale dominante.
N. 8 in fa maggiore, Op. 93 (1812)	Spiritosa, ironica, sperimentale.	Più breve e compatta, mantiene la struttura classica.	Fiati in evidenza, orchestrazione brillante.	Scherzo che diventa un "Tempo di Minuetto" più scherzoso.
N. 9 "Corale" in re minore, Op. 125 (1824)	Monumentale, universale, trionfante.	Introduce un movimento corale nel finale con "Inno alla Gioia".	Orchestrazione enorme, con tromboni, percussioni ampliate, coro e solisti.	Prima sinfonia con coro, espansione delle forme sinfoniche a dimensioni gigantesche.

Confronto tra le Nove Sinfonie di Beethoven

- **1. Carattere e Espressione**

- Le prime due sinfonie sono ancora legate al Classicismo.
- Dalla **Terza "Eroica"**, Beethoven cambia totalmente il concetto di sinfonia: diventa un'esperienza **drammatica, epica e personale**.
- La **Quinta** è la più iconica per il suo senso del destino.
- La **Sesta "Pastorale"** introduce la descrizione della natura in modo diretto.
- La **Settima** e l'**Ottava** giocano molto con il ritmo e l'ironia.
- La **Nona** si espande in una dimensione quasi metafisica con il coro finale.

- **2. Struttura e Forma**

- Le prime sinfonie seguono ancora i canoni di Haydn e Mozart.
- Beethoven **espande** progressivamente il primo movimento e introduce **forme più libere**.
- Nella **Quinta** e nella **Nona**, Beethoven utilizza **temi ricorrenti** e connessioni tra i movimenti, unendo l'opera come un tutto organico.
- La **Sesta** rompe la struttura classica con 5 movimenti.
- La **Nona** introduce la voce, cambiando per sempre la sinfonia.

Confronto tra le Nove Sinfonie di Beethoven

• 3. Orchestrazione

- Beethoven amplia l'orchestra progressivamente, aggiungendo strumenti nuovi.
- Introduce i **tromboni** (Sinfonia n. 5 e 6).
- Usa il **contrabbasso e il fagotto** in modo più indipendente.
- La **Nona** ha una sezione vocale, elemento completamente nuovo.

• 4. Innovazione

- Espansione della **forma sonata** (sinfonia 3, 5, 7).
- Sviluppo del **leitmotiv e della continuità tra movimenti** (sinfonia 5, 9).
- Introduzione di elementi **programmatici** (sinfonia 6).
- Uso rivoluzionario del **ritmo come elemento portante** (sinfonia 7).
- **Integrazione del coro e della voce** nella sinfonia (sinfonia 9).

Conclusione

- Le **nove sinfonie di Beethoven** rappresentano un **arco evolutivo straordinario**, dal Classicismo raffinato delle prime due alla monumentale grandezza della Nona. Beethoven ha trasformato la sinfonia in un genere **profondamente espressivo, narrativo e filosofico**, aprendo la strada alla musica romantica e oltre.
- Le 12 sinfonie "londinesi" di Haydn, le ultime 3 di Mozart hanno definito un modello per l'organico orchestrale e per l'equilibrio reciproco dei 4 movimenti
- Beethoven apporta solo qualche modifica (introduzione di qualche strumento, collegamento dei temi nei vari movimenti, introduzioni delle voci).
- Molto più importanti sono le novità ideologiche in quanto ciascuna sinfonia ambisce a presentarsi come mondo autonomo e concluso.

FINE LEZIONE 8